

5. rileva la crescente importanza del lavoro dell'impresa comune alla luce delle tecnologie emergenti che rendono possibili aeromobili autonomi e senza equipaggio;
6. chiede un programma globale che includa tutte le azioni per il completamento della fase di sviluppo del sistema di gestione del traffico aereo di prossima generazione;
7. sottolinea che uno dei maggiori successi dell'impresa comune è dato dalle rotte libere per ridurre i voli e le emissioni di carburante; ritiene che il suo successore debba continuare a contribuire alla sostenibilità del settore del trasporto aereo, in linea con gli obiettivi del Green Deal; ritiene inoltre che il successore dovrebbe contribuire a rendere il mercato dell'aviazione più flessibile e resiliente alle fluttuazioni del traffico, rendendo il cielo unico europeo lo spazio aereo più efficiente e rispettoso dell'ambiente al mondo;

Gestione finanziaria e di bilancio

8. rileva che, nel 2019, la dotazione totale disponibile, che comprende stanziamenti non utilizzati riportati da esercizi precedenti, entrate con destinazione specifica e riassegnazioni all'esercizio successivo, era pari a 161 041 597 EUR in termini di stanziamenti di impegno (di cui 112 618 000EUR dal bilancio dell'Unione) e a 183 279 715 EUR in termini di stanziamenti di pagamento (di cui 113 733 525EUR dal bilancio dell'Unione);
9. constata che SESAR 1, attuato nell'ambito del settimo programma quadro, è stato formalmente chiuso nel 2016 e che gli ultimi pagamenti correttivi e i recuperi dei pagamenti in eccesso ai beneficiari sono stati completati nel 2019; osserva che, in seguito alla chiusura di SESAR 1, l'impresa comune ha determinato un eccesso di contributi finanziari ricevuti dai suoi membri pari a 30 767 098 EUR; osserva a tale proposito che, ai sensi dell'articolo 13 dell'atto costitutivo, i membri dell'impresa comune possono soltanto attendersi il rimborso dei rispettivi contributi in eccesso allo scioglimento dell'impresa comune entro il 31 dicembre 2024; constata dalla relazione della Corte che, sulla base delle informazioni contabili dell'impresa comune, quest'ultima deve rimborsare i rispettivi membri nel modo seguente: circa 23 800 000 EUR alla Commissione, 4 800 000EUR a Eurocontrol e 2 100 000EUR ai membri del settore; apprende inoltre dalla relazione della Corte che l'impresa comune ha informato la Commissione in merito alla situazione nel maggio 2018 e nell'aprile 2019 e che, in assenza di una soluzione pragmatica per un rimborso anticipato, tali fondi rimangono all'impresa comune senza essere utilizzati per i progetti di ricerca, il che è contrario al principio della sana gestione finanziaria; prende atto della risposta dell'impresa comune secondo cui un progetto di decisione è stato inviato al consiglio di amministrazione per dotare l'impresa comune della base giuridica necessaria a procedere al rimborso e che tale decisione è oggetto di una procedura scritta attualmente in corso e, non appena sarà adottata, l'impresa comune SESAR eseguirà i rimborsi conformemente alle raccomandazioni della DG Bilancio, consentendo di chiudere rapidamente i conti del SESAR 1; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di scarico in merito agli sviluppi registrati in proposito;
10. constata che, alla fine del 2019, per SESAR 1 il contributo totale dell'Unione ammontava a 634 136 000 EUR, il contributo totale di Eurocontrol ammontava a 560 732 000 EUR (di cui 422 943 000 EUR in contributi in natura convalidati) e il contributo totale dei membri del settore era pari a 539 780 000 EUR (di cui 514 302 000 EUR in contributi in natura convalidati); osserva che il tasso di esecuzione complessivo effettivo di SESAR 1 è del 90 %;
11. constata che, su 585 000 000 EUR della sovvenzione dell'Unione di cui al regolamento (UE) n. 721/2014 del Consiglio, alla fine del 2019 il totale dei contributi in denaro dell'Unione (direzione generale della Mobilità e dei trasporti) a titolo di Orizzonte 2020 alle attività operative dell'impresa comune ammontava a 330 987 000 EUR; rileva inoltre che, alla fine del 2019, Eurocontrol ha contribuito a Orizzonte 2020 per un totale di 13 719 000 EUR in denaro e per un totale di 59 603 000 EUR in contributi in natura convalidati, e che gli altri membri hanno contribuito per un totale di 5 276 000 EUR in denaro e per un totale di 107 924 000 EUR in contributi in natura convalidati;
12. osserva inoltre che le entrate riscosse da SESAR 2020 nel 2019 ammontavano a 124,8 milioni di EUR e che il contributo dell'Unione è stato pari a 114,1 milioni di EUR mentre quello di Eurocontrol è stato di 1,8 milioni di EUR;
13. rileva che esistono diverse procedure tra le imprese comuni che ricevono un contributo finanziario da parte dei loro membri privati; chiede l'armonizzazione del calcolo dei contributi in natura tra le imprese comuni in modo da stabilire una procedura comune; sottolinea che la procedura comune dovrebbe prevedere metodi di valutazione trasparenti ed efficaci da cui risulti il valore reale del contributo; invita la Corte a provvedere al controllo degli audit effettuati dai revisori esterni indipendenti; chiede altresì un opportuno quadro giuridico che assicuri che l'importo del contributo finanziario richiesto sia raggiunto entro la fine del programma; osserva che il quadro giuridico potrebbe includere requisiti volti a garantire che il contributo privato sia versato al più tardi insieme al corrispondente contributo dell'Unione;

